



FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale
www.flpdifesa.it



NOTIZIARIO N. 65 DEL 20 MAGGIO 2011

PER DECISIONE DEI MEMBRI A CAUSA DEL MANCATO INCASSO DEI GETTONI DI PRESENZA BLOCCO DEL COMITATO PER LA VERIFICA DELLE CAUSE DI SERVIZIO

Un gruppo di deputati - primo firmatario l'on. Maurizio Turco - ha presentato una interrogazione al Ministro della Difesa e al Ministro dell'Economia e Finanze (MEF) in merito alla paralisi intervenuta da qualche mese nelle attività del "Comitato per la verifica delle cause di servizio", organismo costituito sulla base delle disposizioni contenute nel DPR 21.10.2001, n. 461 che recepisce il "Regolamento recante semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio, per la concessione della pensione privilegiata ordinaria e dell'equo indennizzo, nonché per il funzionamento e la composizione del comitato per le pensioni privilegiate".

Sulla base alle disposizioni contenute nell' art. 10 del citato DPR, il "Comitato per la verifica delle cause di servizio" (CVCS) è composto da "esperti della materia provenienti dalle diverse Magistrature, dall'Avvocatura dello Stato e dal ruolo unico dei Dirigenti dello Stato, nonché tra Ufficiali medici superiori e qualifiche equiparate della Polizia di Stato e tra funzionari medici dell' Amministrazioni dello Stato" che durano in carica quattro anni, rinnovabili per una volta sola, e che vengono nominati con decreto del Ministro dell'Economia, che provvede, sempre con proprio decreto, a nominarne il Presidente, scelto tra i componenti magistrati della Corte dei conti. Allo stato, il CVCS è in regime di proroga fino al 31.12.2013, per come disposto dal D.L. n. 255/2010, art. 2-octies. Compito del "Comitato", che opera all'interno del MEF, è quello di accertare, in merito ai pronunciamenti già avvenuti delle Commissioni mediche competenti (tra queste, le C.M.O. di nostra conoscenza e frequentazione), "la riconducibilità ad attività lavorativa delle cause produttive di infermità o lesione, in relazione a fatti di servizio ed al rapporto causale tra i fatti e l'infermità o lesione"; a tal proposito, "entro sessanta giorni dal ricevimento degli atti, il Comitato..... si pronuncia sulla dipendenza dell'infermità o lesione da causa di servizio con parere da comunicare entro quindici giorni all'Amministrazione" (art. 11 del citato DPR).

Ebbene, come si legge nell'interrogazione degli onn. Turco e altri, "da gennaio del corrente anno il Comitato di verifica delle cause di servizio ha interrotto la propria attività per la mancata erogazione dei fondi necessari al pagamento dei gettoni di presenza dei componenti del comitato stesso con la conseguente paralisi dell'attività di questo importantissimo organo collegiale, che oltre a costituire una palese violazione dei termini previsti dalla legge, sta producendo la creazione di un enorme arretrato, tenendo conto che mediamente pervengono al Comitato circa 3.000-4.000 fascicoli mensili".

Appaiono in tutta la loro macroscopica evidenza **gli effetti negativi che questa incredibile situazione sta generando sulla pelle di molti colleghi, che vedono slittare ulteriormente, ben oltre i già ben noti e inaccettabili tempi necessari al completamento dell'iter, il riconoscimento della causa di servizio con tutti gli annessi e connessi (ritardi nella concessione dell' equo indennizzo; decurtazioni dell'Indennità di amministrazione e anche del FUA/FUS per assenze di malattia non ancora riconosciuta dipendente da causa di servizio; etc. etc.).** Ci chiediamo: come è possibile tollerare questo stato di cose? Come è possibile che Uomini e Dirigenti dello Stato, già lautamente retribuiti, decidano autonomamente di paralizzare la vita e le attività del Comitato di cui sono membri solo per la mancata corresponsione dei gettoni di presenza? E come è possibile che, di fronte a questi assurdi comportamenti, il Ministro dell'Economia, e più in generale il Governo, assistano imperterriti?

Forse è tempo, come chiedono gli interroganti, "di modificare la composizione del CVCS prevedendone l'assegnazione dei componenti per distacco o per comando". Saranno d'accordo i Ministri?

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
(Giancarlo PITTELLI)



FLP DIFESA – Coordinamento Nazionale

Piazza Dante, 12 00185 ROMA
Tel 06.77201726 - Fax 06.23328792- 77201728
e-mail:- nazionale@flpdifesa.it

